

SCHEMA DI RELAZIONE FINALE

BANDO REGIONALE 2017 (legge regionale n.3/2010)

Il presente Schema di relazione finale va compilato in ogni sua parte. Per eventuali approfondimenti è possibile consultare la Guida alla compilazione della Relazione finale pubblicata nelle pagine web del Tecnico di Garanzia.

FRONTESPIZIO



Relazione finale

"SANTERNO RESILIENTE" COD. CUP E46J17000260004

Associazione GIPIESSE-geologia, paesaggi e sentieri

Data presentazione progetto **29/05/2017**

Data avvio processo partecipativo **30/09/2017**

Data presentazione relazione finale **30/04/2018**

Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della legge regionale 3/2010, Bando 2017.

1) RELAZIONE SINTETICA

Sintesi discorsiva del progetto, descrivendo tutti gli elementi che consentano, anche ai non addetti ai lavori, di comprendere il processo partecipativo:

Il processo Santerno Resiliente nasce a seguito della firma del protocollo di intesa “Verso il Contratto di Fiume Santerno”, avvenuta il 17 settembre 2016, su proposta dell'Associazione Gipiense, dei 5 comuni della Vallata del Santerno (Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Fontanelice ed Imola), dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna, oltre che delle Associazioni di Coltivatori CIA e Coldiretti e di altre Associazioni di volontariato del territorio.

Con la firma del Protocollo Enti ed Associazioni hanno riconosciuto la necessità di un dialogo ed un confronto permanente rispetto ai temi della valorizzazione e della riqualificazione del territorio nella vallata del Santerno e si sono resi disponibili ad un percorso comune che presupponga anche parzialmente una cessione di titolarità delle decisioni ad un nuovo soggetto rappresentato dal tavolo degli aderenti al Contratto di Fiume.

Santerno Resiliente rappresenta quindi una fase di un processo più ampio, quello che porterà i portatori di interesse verso la stipula del Contratto di Fiume vero e proprio. Gli obiettivi strategici di questi 6 mesi di percorso partecipativo sono stati:

- l'apertura del dibattito sui temi legati al territorio e al fiume Santerno, con il coinvolgimento delle comunità locali e delle associazioni locali attraverso i numerosi eventi aperti alla cittadinanza e agli strumenti di comunicazione attivati sul web;
- l'avvio di un processo di confronto fra Enti e Associazioni aderenti al Contratto di Fiume, attraverso l'istituzione di un Tavolo di Negoziazione, che diventerà, nelle modalità definite dal Regolamento redatto in maniera partecipata dal Tavolo stesso, elemento permanente del nuovo sistema di governance delle dinamiche fluviali del Santerno.

Il contesto entro cui si inserisce il progetto Santerno Resiliente era caratterizzato da una complessità e frammentarietà di competenze degli Enti che a vario titolo si occupano del Fiume ed una difficoltà di confronto proficuo da parte dei soggetti portatori di interesse, che svolgono diverse attività in vallata (economiche, ricreative e sportive) e che evidenziano anche la mancanza di coinvolgimento e coordinamento in merito a strategie, piani di azione e progetti di intervento che riguardano questo territorio.

Per questo motivo il percorso partecipativo ha contribuito a sollecitare un confronto su due livelli paralleli: il Tavolo di Negoziazione e gli eventi aperti alla cittadinanza.

Numerose sono state le segnalazioni rispetto allo stato di fatto e ai problemi, nonché le proposte e le idee elaborate durante gli incontri.

A conclusione di questi 6 mesi di percorso partecipativo le sollecitazioni raccolte nel Documento di presentazione degli esiti (pubblicato da Gipiense e scaricabile dal sito <https://www.santernoresiliente.org/>) passeranno all'analisi dettagliata del Tavolo di Negoziazione, che provvederà ad elaborare un piano d'azione da presentare per la stipula del Contratto di Fiume.

2) DESCRIZIONE, OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	Santerno Resiliente
Soggetto richiedente:	Associazione GIPIESSE-geologia, paesaggi e sentieri
Referente del progetto:	Gabriele Cesari

Oggetto del processo partecipativo:

Oggetto del percorso partecipativo *Santerno Resiliente* è la definizione di una metodologia di consultazione continuativa tra i portatori di interesse, e la sua validazione attraverso regolamenti comunali e revisioni statutarie che disciplinino le forme di partecipazione dei cittadini, rispetto al governo del Fiume Santerno.

Santerno Resiliente mira a definire le modalità di funzionamento di un Tavolo di Negoziazione (TdN) permanente e le relazioni fra gli Enti aderenti e i soggetti della società civile organizzati. Gli enti di governo si impegnano a sospendere la propria autorità e a rivedere i propri regolamenti ed eventualmente i propri statuti per riconoscere un ruolo sostanziale al tavolo di lavoro partecipato (l.r.n.3/2010).

Santerno Resiliente è la fase di avvio di un percorso ritenuto strategico e voluto da tutti gli enti coinvolti. Rappresenta occasione per la definizione metodologica e la comunicazione appropriata, attraverso strumenti di democrazia deliberativa e partecipativa in ambito di gestione fluviale.

Santerno Resiliente, è l'innescò di una partnership pubblico-privata, che mette a sistema un primo impegno finanziario oltre che operativo degli attori coinvolti, pietra miliare di un cammino verso la resilienza del territorio.

La resilienza è qui intesa come connotato della comunità partecipante, che riconosce la propria interdipendenza con la vita del fiume e attinge alle proprie capacità e risorse, sia per rispondere alle emergenze ambientali, sia per costruire un processo di sviluppo sostenibile.

Oggetto del procedimento amministrativo (indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo):

I Comuni che hanno aderito al progetto Santerno Resiliente (Imola, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio e Fontanelice) si sono impegnati a sospendere fino alla fine del processo partecipativo ogni modifica dei propri regolamenti che rilevano sugli atti decisionali inerenti la gestione del territorio in ambito fluviale che dovranno adeguatamente tenere in

considerazione gli esiti dei lavori del tavolo Santerno Resiliente. Tutti i comuni partecipanti hanno deliberato in tal senso e sottoscritto un accordo formale.

La fase in cui si è collocato il progetto è dunque quella a monte del processo decisionale. La premessa al progetto giace nel protocollo di intesa “Verso il Contratto di Fiume Santerno”, sottoscritto il 17 settembre 2016, su proposta dell’Associazione Gipiense, da 5 comuni della Vallata del Santerno (Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Fontanelice ed Imola), dall’ Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna (Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola), dalle Associazioni di Coltivatori CIA e Coldiretti e da altre Associazioni di volontariato del territorio. Anche la Regione ha aderito al Protocollo con la presa d’atto dello stesso avvenuta con DGR1088 del 24/7/17.

Enti ed Associazioni hanno riconosciuto la necessità di un dialogo ed un confronto permanente rispetto ai temi della valorizzazione e della riqualificazione del territorio nella vallata del Santerno e si sono resi disponibili ad un percorso comune che porti anche parzialmente una cessione di titolarità delle decisioni ad un nuovo soggetto rappresentato dal tavolo degli aderenti al Contratto di Fiume, di cui Santerno Resiliente ha rappresentato la fase preparatoria di definizione metodologica del percorso partecipativo che sarà elemento permanente del nuovo sistema di governance delle dinamiche fluviali

Tempi e durata del processo partecipativo (indicare data di inizio e fine previsti ed effettivi e la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell’art.11, comma 3 della l.r. 3/2010):

Il progetto ha avuto inizio in data 30/09/2017 (convegno di apertura) ed è effettivamente terminato in data 31/03/2018, come previsto dal progetto iniziale

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo (breve descrizione del contesto, cioè ambito territoriale interessato dal progetto, popolazione residente ed altri elementi utili per comprendere il contesto. In particolare evidenziare eventuali aspetti problematici rilevanti per il processo):

Il Santerno è un fiume che nasce nell’Appennino Tosco-Romagnolo e scorre dapprima in Toscana e poi in Romagna prima di confluire nel Fiume Reno dopo circa 97 km. Il contesto di riferimento del progetto è il medio tratto del Fiume Santerno a partire dal territorio di Castel del Rio e fino al territorio del Comune di Imola compreso, per una lunghezza di circa 40 km. A partire dal 17 febbraio 2017 con l’entrata in vigore del DM 25-10-2016 che sopprime le Autorità di Bacino nazionali l’Autorità di Bacino del fiume Reno (cui il Santerno appartiene) è confluito nel Distretto Idrografico del Fiume Po.

La popolazione residente nell’ambito territoriale di riferimento è di poco più di 80.000 abitanti, concentrati principalmente nel comune di Imola. Il rapporto tra fiume ed abitanti è decisivo, anche se a volte inconsapevole, in termini di risorse (acqua, materiali, flora-fauna, energia), di sicurezza idraulico-territoriale e di fruizione turistica del territorio (la vallata del Santerno è sempre stata attrattiva per il suo Fiume, oltre che per la Vena del Gesso e la zona montana.

Il processo partecipativo Santerno Resiliente ha percorso l’obiettivo di aumentare la consapevolezza della comunità per una maggiore capacità di interazione e valorizzazione del bene “Fiume” nell’ordinario ed una conseguente maggiore preparazione all’adattamento agli effetti indotti da eventi o fenomeni di tipo catastrofico (frane ed alluvioni).

Consulenze esterne (indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne indicandone i riferimenti):

Per lo svolgimento del progetto si è fatto riferimento a consulenze esterne specialistiche. Le principali consulenze hanno riguardato la comunicazione (Orma Comunicazioni) e l'implementazione della piattaforma che ha supportato l'utilizzo di un "Participatory Web Gis" (Sis.Ter per Progetto Data). Il coordinamento del progetto è stato affidato al dott. Gabriele Cesari, geologo e promotore del percorso Verso il Contratto di Fiume Santerno.

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi indicare per ogni singola fase tutti i dati richiesti e sotto elencati.

Descrizione del processo partecipativo:

Il percorso Santerno Resiliente prende avvio con il convegno pubblico “Ridiamo al Santerno lo spazio che merita” organizzato sabato 30 settembre 2017 grazie alla partecipazione dei numerosi enti e associazioni firmatari del protocollo d'intesa verso la stipula di un Contratto di Fiume per il Santerno.

In questi 6 mesi sono stati organizzati 9 eventi aperti alla cittadinanza, organizzati in maniera diffusa su tutta la vallata del Santerno, ospitati dai 5 Comuni aderenti.

I temi trattati sono stati presentati in 4 macro-argomenti: sicurezza idraulica, qualità dell'acqua e degli habitat, gestione delle risorse idriche e fruibilità turistica.

Per ognuno di questi temi è stato organizzato un forum tematico, strutturato da una prima parte di condivisione dello stato di fatto e delle competenze/responsabilità degli enti e da una seconda parte facilitata come spazio ideativo-partecipativo in cui si è lavorato in piccoli gruppi di discussione. In questo modo le conoscenze tecniche degli “addetti ai lavori” e le conoscenze territoriali o specifiche di chi vive il fiume e la vallata si sono potute confrontare, contribuendo entrambe ad arricchire l'analisi e le proposte.

Le metodologie impiegate sono state adattate alle esigenze emerse durante il percorso: ad esempio, il primo forum, dedicato al tema del Rischio idraulico, è stato strutturato in due incontri perché è stato necessario aprire un confronto rispetto al quadro degli enti competenti sulla gestione del fiume e del territorio, al fine di chiarire le competenze e le responsabilità; mentre il 4° forum sulla fruibilità turistica è stato preceduto da un incontro aperto agli operatori turistici della Vallata e animato con la metodologia del focus group, con lo scopo di ascoltare e far emergere le priorità e le tematiche che sono state successivamente sviluppate nell'incontro aperto a tutti.

Sempre nel contesto del forum sul turismo si è pensato di organizzare una gita itinerante lungo la Vallata, allo scopo di coinvolgere le persone attraverso un'esperienza più conviviale e di accrescere la conoscenza e la consapevolezza dei luoghi e dei “tesori” che il territorio offre, ma che spesso non sono propriamente segnalati. L'escursione “Acqua e Gesso” organizzata dall'Associazione Gipiense grazie alla collaborazione con altre realtà locali che hanno partecipato attivamente al percorso è stata rimandata a causa del maltempo e verrà riproposta sabato 6 maggio 2018.

Un altro strumento partecipativo attivato e pubblicizzato già dai primi momenti del percorso è il Progetto Data, una piattaforma di participatory GIS, attraverso il quale sono state raccolte 27 segnalazioni puntuali e georeferenziate da chiunque fosse interessato a portare il proprio contributo. Il sito rimarrà attivo anche nelle fasi successive del Contratto di Fiume e verrà aggiornato con nuove segnalazioni e con gli interventi in programma dai singoli enti.

Attraverso strumenti online e incontri aperti sono state raccolte numerose segnalazioni e proposte, riorganizzate nel documento finale pubblicato a cura dell'associazione Gipiense e presentato al Convegno finale “Opportunità del Santerno: presentazione dei risultati” del 24 marzo 2018. Nei prossimi mesi tutte le sollecitazioni saranno oggetto di studio e confronto per

il Tavolo di Negoziazione, che sarà chiamato a elaborare un piano di azioni da presentare per il Contratto di Fiume.

Con l'obiettivo di dare continuità ai lavori del Tavolo di Negoziazione, anche nella fase che seguirà la chiusura del percorso partecipativo fino alla stipula del Contratto, gli enti aderenti hanno scritto in maniera partecipata un regolamento che ne definisce le modalità di incontro e confronto. Le riunioni del Tavolo sono state una prima e concreta occasione per riunire tutti i soggetti portatori di interesse e per condividere la necessità di istituire un luogo di coordinamento e confronto sui temi trattati. Il ruolo del TdN non si esaurisce con la conclusione del percorso, ma diventerà organo permanente fino alla stipula del Contratto di Fiume.

Fin dal principio, il Tavolo ha avuto il compito di monitorare e coordinare il percorso partecipativo, modificando quando necessario tempi e modalità del coinvolgimento. Sono state inoltre organizzati due momenti di formazione: uno dedicato al progetto di mappatura partecipata con il Progetto Data e, il secondo, dedicato ai temi della partecipazione.

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO	N PARTECIPANTI
Convegno "Ridiamo al Santerno lo spazio che merita"	Tossignano	30/09/17	49
Forum 1 : Sicurezza Idraulica – 1° parte	Casalfiumanese	26/10/17	46
Forum 1 : Quadro delle competenze – 2° parte	Casalfiumanese	11/11/17	
Forum 2: Qualità acqua e habitat	Borgo Tossignano	23/11/17	19
Forum 3: Gestione delle risorse idriche	Fontanelice	01/02/18	35
Focus Group con operatori turistici	Imola	15/02/18	18
Forum 4: Fruibilità turistica	Castel del Rio	17/03/18	13
Convegno "Opportunità Santerno: presentazione dei risultati"	Imola	24/03/18	38
Escursione "Acqua & Gesso"	Da Imola a Castel del Rio	06/05/18	
TOTALE PRESENZA			218

Descrizione degli incontri:

Chi e quanti:	In tutto le presenze totali hanno superato le 200 persone – i partecipanti erano sia rappresentati degli enti e della associazioni locali firmatarie del progetto , sia cittadini della Vallata del Santerno.
Come sono stati selezionati:	L'invito è sempre stato aperto a tutti
Quanto sono rappresentativi della comunità:	La rappresentatività degli interessi è stata garantita anche dalla presenza di rappresentanti di organizzazioni e associazioni locali. Presenti in modo

	continuativo alcuni cittadini interessati al tema della pesca, dell'ecologia e della gestione ambientale, ma in tutti i forum tematici il pubblico è cambiato in base all'argomento trattato, in modo rappresentativo degli interessi in gioco.
--	---

Metodi e tecniche impiegati:

Gli incontri partecipativi sono stati strutturati in 4 forum tematici, ognuno dei quali è stato affrontato con una prima parte di presentazione dello stato di fatto (anche grazie al contributo di esperti o di dati forniti da enti competenti), seguita da una prima raccolta di segnalazioni o di idee proposte dai singoli partecipanti e, nel caso di segnalazioni puntuali, venivano geolocalizzate in diretta sulla piattaforma Progetto Data. Infine, veniva proposto un momento di progettazione e discussione in piccoli gruppi facilitati con il supporto delle operatrici, nei quali sono state sviluppate alcune proposte progettuali o idee di collaborazioni. A conclusione dell'evento il contributo dei gruppi veniva presentato in plenaria e pubblicato entro pochi giorni sul sito del progetto.

L'incontro del 15 febbraio aperto a tutti gli operatori turistici della vallata è stato moderato dal facilitatore con il metodo del focus group: i partecipanti si sono confrontati apertamente partendo da una serie di domande e stimoli proposti dall'esperto del settore e dal coordinatore del progetto. Le informazioni raccolte sono state organizzate nel report e sono successivamente sviluppate durante le discussioni del forum tematico sulla fruibilità turistica.

Breve relazione sugli incontri:

Durante il primo forum sono emersi alcuni conflitti fra gli enti aderenti al TdN, nonché una chiara mancanza di comunicazione e coordinamento che si è cercato in seguito di affrontare durante le riunioni del TdN, alleggerendo gli incontri aperti ai cittadini da queste dinamiche.

Al secondo incontro del primo forum è emersa la necessità di ricostruire il quadro delle competenze al fine di far capire anche ai cittadini quali enti sono attivi nella gestione del fiume e come sono ripartite le responsabilità.

I forum tematici sono stati organizzati anche grazie al coinvolgimento diretto di esperti del settore, ad esempio il forum sul turismo e il focus group per gli operatori turistici è stato realizzato in coordinamento con Erik Lanzoni, direttore di Imola Faenza Tourism, l'ente che si occupa della promozione turistica del territorio imolese, mentre al forum sulla sicurezza idraulica sono intervenute Patrizia Ercoli del Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica della Regione Emilia-Romagna e Vittoria Montaletti per il Servizio tutela e risanamento acqua, aria e agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il lavoro in piccoli gruppi ha sicuramente rafforzato il rapporto e il dialogo con le amministrazioni locali: i Sindaci e alcuni Assessori dei Comuni ospitanti il singolo evento sono sempre stati presenti e si sono messi in gioco dialogando con tutti i cittadini. Anche il Servizio Tutela e risanamento acqua, aria e agenti fisici della Regione Emilia-Romagna è stato presente a tutti gli incontri nella persona di Vittoria Montaletti, esperta e referente del progetto rispetto al processo verso il Contratto di Fiume. In compenso, molti cittadini si sono rivelati, anche agli occhi dei tecnici presenti, un pozzo di importanti conoscenze, contribuendo in modo specifico e dettagliato a ricostruire le dinamiche e a portare nuove proposte.

I report degli incontri sono tutti scaricabili alla pagina del sito web:

<https://www.santernoresiliente.org/risultati>

Valutazioni critiche:

Alcuni eventi sono stati partecipati quantitativamente da pochi cittadini, infatti, la

comunicazione attraverso i canali già istituiti dai Comuni e dalle altre realtà aderenti al Tavolo è stata scarsa.

I temi dei forum sono stati comunicati con un linguaggio tecnico e poco “attraente” per i non-addetti ai lavori, richiamando per lo più persone interessate allo specifico argomento e coinvolgendo meno le comunità locali, che sempre più si stanno allontanando dal fiume e dalle sue opportunità.

La partecipazione è stata di tipo consultativo, mentre è mancata la parte di attivazione e di empowerment che si cercherà di attivare per le fasi successive del Contratto di Fiume, con l'obiettivo non solo di restituire al Santerno “lo spazio che si merita”, ma anche di promuovere un rinnovamento del senso di appartenenza e della coscienza territoriale dei cittadini stessi.

Al fine di superare questi ostacoli emersi già a metà del percorso e condivisi dal TdN durante una riunione di coordinamento, si è cercato di migliorare la proposta durante il corso dei mesi, aggiungendo al calendario eventi quali l'escursione in Vallata e l'incontro diretto con gli operatori economici e turistici del territorio.

4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Componenti (nominativi e rappresentanza):

Al tavolo di negoziazione sono stati invitati e/o hanno partecipato i seguenti Enti (tutti firmatari del Protocollo di Intesa Verso il Contratto di Fiume Santerno)

- Ass.ne GIPIESSE, geologia, paesaggi e sentieri
- Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici)
- Comune di Imola
- Comune di Borgo Tossignano
- Comune di Fontanelice
- Comune di Castel Del Rio
- Comune di Casalfiumanese
- Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna (Parco Reg.Vena del Gesso Romagnola)
- C.I.A. Imola
- Coldiretti Bologna
- Confagricoltura Bologna
- Cambia Vento
- Coordinamento del Circondario Imolese del Forum “Salviamo il Paesaggio”
- ILab Laboratorio Imolese
- GAE Stefano Schiassi
- Imola Faenza Tourism Company s.c.a.r.l.
- GeoLabOnlus
- Imola Bike A.S.D.
- Aqua Sport Santerno
- ASP Valsanterno
- Associazione Catch&Release Imola
- Alleanza Cooperative
- Collegio periti agrari Provincia di Bologna

Numero e durata incontri:

1. 5/09/17 ore 17.30 – 19.30 + formazione Progetto Data
2. 12/10/17 ore 17.30 – 19.30
3. 7/11/2017 ore 17.30 – 19.30
4. 12/12/2017 ore 17.30 – 19.30 + formazione Partecipazione
5. 7/03/2018 ore 17.30 – 19.30
6. 19/03/2018 ore 17.30 – 19.30

Link ai verbali:

<https://www.santernoresiliente.org/incontri-di-coordinamento>

Valutazioni critiche:

Il Tavolo di Negoziazione (TdN) rappresenta per questo progetto la possibilità di mettere in rete i numerosi enti, associazioni, comitati, organizzazioni e sindacati che hanno interessi e/o competenze sui temi del Santerno Resiliente. Il Tavolo nasce con l'aspirazione di diventare il luogo di incontro e di confronto fra i differenti soggetti presenti e attivi nella Vallata su livelli e settori differenti. La complessità del quadro delle competenze rappresentate dagli attori e la numerosità di questi hanno accompagnato in questi mesi una difficile e lenta presa di coscienza da parte degli aderenti rispetto alle potenzialità del Tavolo stesso.

Per questo motivo è risultato difficile un coinvolgimento attivo e continuativo di tutti gli aderenti, sia nella partecipazione alle riunioni del TdN e negli incontri aperti alla cittadinanza, sia nella fase di comunicazione e outreach. Per tutta la durata del percorso è stato fondamentale il ruolo del coordinatore del progetto, che ha saputo mantenere relazioni con tutti i soggetti e tenere unite le progettualità dei singoli. Per tale motivo il Tavolo stesso ha reputato necessario dare continuità al coordinamento del processo verso il Contratto di Fiume istituendo nel Regolamento del TdN un Comitato di Pilotaggio che avrà funzione di referente e organizzatore.

Il processo di scrittura del Regolamento ha rappresentato un importante momento di confronto sulle intenzionalità e sulle opportunità, che ha gettato le basi per una condivisione più genuina del progetto e per rinnovare l'intenzionalità dei singoli di proseguire il processo verso il Contratto di Fiume, rendendo il Tavolo un attore permanente al servizio delle amministrazioni e di tutti gli aderenti.

Bisogna però evidenziare che il processo di costituzione del Tavolo dovrà assestarsi nei mesi futuri con nuove modalità di lavoro, così come definite dal Regolamento.

Per permettere che questo strumento si stabilizzi, le amministrazioni locali dovranno provvedere ad un ulteriore sforzo di rinnovamento delle pratiche di collaborazione e a rinnovare l'impegno e la volontà di partecipare.

Un importante successo raggiunto dal Tavolo è stato l'allargamento degli interessi e il coinvolgimento di nuove realtà che svolgereanno un ruolo attivo nel Contratto di Fiume: Il Tavolo ha assunto fin dall'inizio il principio della porta aperta, ossia di dare la possibilità a nuove realtà di manifestare il proprio interesse a partecipare e a prendere parte alle discussioni, ampliando il quadro delle competenze rappresentate. Al convegno di chiusura del percorso Santerno Resiliente l'interesse di queste realtà è stato confermato attraverso la firma del Protocollo d'intesa verso il Contratto di Fiume, portando così in numero totale dei soggetti aderenti a 25.

6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Per la comunicazione delle attività di progetto sono stati utilizzati strumenti di comunicazione integrati tra loro. In particolare, il sito internet www.santernoresiliente.org (con funzione di bacheca eventi e di repository dei dati/documenti di progetto), la newsletter di Santerno Resiliente (utilizzata per la promozione dei singoli eventi e per le notizie principali del progetto), la pagina facebook dell'associazione Gipiesse e delle associazioni aderenti, i comunicati stampa ufficiali.

Gli strumenti di comunicazione hanno permesso di coinvolgere ed informare un numero elevato di persone: il sito ha avuto oltre 2000 visite e alla newsletter si sono iscritti oltre 300 persone.

7) COSTI DEL PROGETTO

Risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi dagli stessi già retribuite o fornite a titolo gratuito / volontaristico:

N.RO	DESCRIZIONE	ENTE COINVOLTO
1	Funzionari del Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria ed Agenti Fisici	Regione Emilia-Romagna
1	Funzionari dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna	Regione Emilia-Romagna
1	Referente Area Gestione e Sviluppo del Territorio	Comune di Imola
4	Rappresentanti istituzionali delle Amministrazioni Comunali	Comuni di Castel del Rio, Fontanelice, Borgo Tossignano e Casalfiumanese
3	Rappresentanti delle Associazioni dei Coltivatori	Cia, Coldiretti e Confagricoltura
1	Funzionario ufficio tecnico	Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale
1	Direttore	IF Imola Faenza Tourism Company
14	Rappresentanti di altre associazioni	Altre associazioni aderenti al Protocollo di Intesa verso il Contratto di Fiume Santerno

8) COSTI DEL PROGETTO

Nel corso del processo partecipativo è stata presentata alla Regione una rimodulazione dei costi (entro il 20%) tra le diverse macro aree di spesa?

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se è stata presentata la rimodulazione dei costi tra le diverse macro aree di spesa, indicare la data di invio della comunicazione:

NO

8.1) DETTAGLIO PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

	A			B	C	
MACRO AREE DI SPESA E SOTTO VOCI	Costo totale a CONSUNTIVO del progetto (A.1+A.2+A.3)	Di cui: Quota a carico del soggetto richiedente (A.1)	Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (INDICARE IMPORTO E SOGGETTO) (A.2)	Di cui: Contributo CONCESSO dalla Regione (A.3)	Costo totale a PREVENTIVO del progetto	EVENTUALE SCOSTAMENTO DEI COSTI
1. ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
Attivazione Progetto "Santerno Resiliente" – affidamento diretto degli incarichi di coordinamento, supporto tecnico	- Coordinamento Tecnico 7.500,00 - Supporto Segreteria 1.672,04	€ 453,99	- Comune di Imola € 5.993,05 - Hera € 1.220,00 - I.F. Imola Tourism Company € 610,00 - Credito Cooperativo Bcc Ravennate Imolese € 400,00 - Consorzio Bonifica Romagna Occidentale € 500,00	-	€ 9.000,00	-250,00
Totale macro area 1	€ 9.177,04	€ 453,99	8.723,05	-	€9.000,00	-250,00
2. ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI						
Formazione del personale interno agli enti comunali, sulle regole del gioco, su pratiche e metodi partecipativi, sull'uso del P-GIS	€ 3.664,00	43,00	-CIA €366,00 - COLDIRETTI € 300,00 - CONFAGRICOLTURA € 300,00 - RICCI BUS € 200,00 - GEO-NET €200,00	€ 2.255,00	€ 4.000,00	-€ 336,00
Totale macro area 2	€ 3.664,00	43,00	€ 1.366,00	€ 2.255,00	€ 4.000,00	-€ 336,00
3. ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
Piattaforma PGIS – Realizzazione a più step della piattaforma partecipata geo-referenziata Santerno Resiliente con il supporto tecnico di GeoSmartLab. Mappatura che rileva le caratteristiche e le criticità tramite dati geo-referenziati del fiume e della sua interazione con le persone	€ 7.500,00	€3,00	- Con.Ami € 7.500,00	-	€ 7.503,00	+3,00
Totale macro area 3	€ 7.503,00	€ 3,00	€ 7.500,00	-	€7.500,00	+3,00

	A			B	C	
MACRO AREE DI SPESA E SOTTO VOCI	Costo totale a CONSUNTIVO del progetto (A.1+A.2+A.3)	<i>Di cui:</i> Quota a carico del soggetto richiedente (A.1)	<i>Di cui:</i> Contributi di altri soggetti pubblici o privati (INDICARE IMPORTO E SOGGETTO) (A.2)	<i>Di cui:</i> Contributo CONCESSO dalla Regione (A.3)	Costo totale a PREVENTIVO del progetto	EVENTUALE SCOSTAMENTO DEI COSTI
4. ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
indicare dettaglio della voce di spesa	€ 9.668,01		-Fondazione Cassa di Risparmio Imola € 5.000,00 -Nuovo Diario Messaggero € 330,00 -Comune di Fontanelice € 500,00 - Comune di Casalfiumanese 500,00 - Comune di Castel del Rio € 500,00 - Comune Borgo Tossignano 500,00 - Ilab 244,00 -Cà Lunga €244,00	€ 1.850,00	€ 12.000,00	
Totale macro area 4	€ 9.668,01		€ 7.818,00	€ 1.850,00	12.000,00	2.672,00
TOTALI:	30.012,05	499,99	25.407,05	4.105,00	32.500	-2487,95

8.2) DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

Descrivere in sintesi le voci di spesa e motivare adeguatamente gli eventuali scostamenti dal piano finanziario predisposto in occasione della domanda di contributo alla Regione:

Le spese sostenute per il progetto, dettagliate nei paragrafi successivi, sono così schematicamente riassunte:

- ONERI PER LA PROGETTAZIONE ED IL COORDINAMENTO € 9.177,04
- ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI (PIATTAFORMA PPGIS) € 7.500
- ONERI PER LA FORMAZIONE E GESTIONE PERCORSO PARTECIPATIVO € 3.664
- ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO € 9.668,01

In tutti i casi gli scostamenti sono poco rilevanti rispetto a quanto proposto in occasione della domanda di contributo alla Regione

8.3) COSTI COMPLESSIVI DI INFORMAZIONE, CITTADINI COINVOLTI E RAGGIUNTI GRAZIE AGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Costi complessivi comunicazione effettivamente sostenuti:	€9.668,01
Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	218
Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	2.000 circa (pari ai visitatori del sito internet)

8.4) RIEPILOGO ANALITICO DOCUMENTAZIONE DI SPESA (vanno allegati i documenti di spesa: copie degli atti di impegno, i mandati di pagamento e le fatture riportanti il cup del progetto)

Qualora in fase di redazione della presente Relazione finale (che, si rammenta, va inoltrata alla Regione entro 30 giorni dalla data di approvazione del Documento di proposta partecipata) non siano stati emessi i mandati di pagamento, l'ultima colonna (Estremi mandato di pagamento) **può non essere compilata**. In tal caso, gli estremi dei mandati di pagamento -e loro copia- devono essere obbligatoriamente inoltrati alla Regione entro 60 giorni, calcolati dalla data del pagamento del saldo del contributo regionale. Tutti gli altri dati contenuti nel sottostante riepilogo vanno comunque compilati, in quanto parte integrante della Relazione finale.

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
-Supporto tecnico per la predisposizione del programma degli incontri -Supporto tecnico per l'organizzazione dei convegni e dei forum tematici e relativo coordinamento -Supporto tecnico per l'organizzazione delle riunioni di coordinamento degli Enti finalizzati alla definizione di composizione e regolamento del Tavolo di Negoziazione e relativo Coordinamento -Coordinamento delle attività di comunicazione e divulgazione degli eventi del percorso -Attività di project management e gestione budget di commessa, compreso partecipazione ad incontri con Enti ed Associazioni per il reperimento delle risorse economiche mancanti - Supporto alla rendicontazione economica	Preventivo del 23/09/18	Dott. Gabriele Cesari	Ft 14/17 del 22/12/17 Ft 3/18 del 13/03/18 Ft 4/18 del 24/04/18	Totale Lordo Ft. 14/18 € 1.000,00 Totale Lordo ft. 3/18 € 2.750,00 Totale Lordo fatt 1.875,01 Residuo da saldare € 1.875,01	Ricevuta Bonifico Bancario del 22/12/17 Ricevuta Bonifico Bancario del 15.03.18 Ricevuta Bonifico Bancario del 26/04/18	Pagamenti effettuati parzialmente Accettazione del preventivo con impegno al pagamento

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
-Supporto Alla progettazione del progetto - attività di segreteria e rendicontazione economica	Preventivo del 01/10/17 2° preventivo integrazione competenze del 10/01/18	Dott.ssa Dunja Kircanski	FT. 20/17 del 22/12/17 FT. 7/18 del 26/03/18 Ft. 9/18 del 26/04/18	Totale ft 20/17 €312,50 Totale Ft. 7/18 € 312,50 Tot. Fatt. 9/18 € 625,00 € 427,04 da saldare	Ricevuta Bonifico Bancario del 22/12/17 Ricevuta Bonifico Bancario del 27/03/17 Bonifico Bancario del 26/04/18	Pagamenti completati parzialmente Impegno al pagamento accettazione preventivo
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI						
Servizi di facilitazione del percorso partecipativo ottobre '17– dic. '17 : incontri di coordinamento – facilitazione incontri Tavolo di Negoziazione – Incontri di formazione sulla partecipazione – Co progettazione e facilitazione di Forum Tematici	Preventivo del 20/10/17	Villaggio Globale Coop. Sociale	Ft 19/0101 del 29/12/17 Ft. 4/0101 del 01/02/18	€ 1.050,00 € 1.150,00	Ricevuta Bonifico Bancario del 18/01/18 Ricevuta Bonifico Bancario del 16/03/18	Pagamenti completati
Servizi di facilitazione del percorso partecipativo gennaio '18– marzo '18 : incontri di coordinamento – facilitazione incontri Tavolo di Negoziazione – Incontri di formazione sulla partecipazione – Co progettazione e facilitazione di Forum Tematici	2°Preventivo del 10/02/18	Villaggio Globale Coop. Sociale		€1.464,00		Pagamento da effettuare Accettazione Impegno al pagamento
ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
Utilizzo Progetto Data – Impletazione di un nuovo livello informativo per la raccolta e lo scambio di informazioni, note, foto, priorità, descrizioni . Classificazione grafica e strutturale su tematiche di: sicurezza idraulica e territoriale, qualità ambientale dell'acqua e degli habitat, gestione della risorsa idrica, fruizione turistica.	Preventivo del 22/08/17	Sis.Ter s.r.l.	-Ft . 92/1 del 28/09/17 -Ft. 94/1 del 13/10/17	€2.250,90 € 5.252,10	-Ricevuta Bonifico Bancario del 12/10/17 -Ricevuta del Bonifico Bancario del 28/12/2017 e del 19/03/18	Pagamenti completati
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
<ul style="list-style-type: none"> - Processo di Creazione, manutenzione, ed aggiornamento del sito internet "Santerno Resiliente" - Supporto all'organizzazione e divulgazione forum e convegni - Divulgazione contenuti online e manutenzione della piattaforma "progetto Data" 	Preventivo del 20/09/17	Dott. Luca Schioppa	-Ft. 5/17 del 02/10/17 -Ft. 6/17 del 08/11/17 -Ft8/17 del 22/12/17	- € 500,00 -€ 700,00 -€ 150,00	-Ricevuta Bonifico Bancario del 04/10/17 -Ricevuta Bonifico Bancario del 10/11/17 -Ricevuta Bonifico Bancario del 22/12/17	Pagamenti completati
-Riprese e videointerviste da svolgersi in 7 giornate -Montaggio n.5 Servizi Video -Diffusione dei video sui canali social: Televallata, Rete Imola, Tg Vallata, Bologna Metropolitana news, Romagna e dintorni news.	Preventivo del 20/10/17	Brigida Miranda	-Ricevuta Occasionale del 29/12/17 -Ricevuta Occasionale del 21/03/18	-€ 350,00 Tot. Lordo - € 350,00 Tot. Lordo	-Ricevuta Bonifico Bancario 05/01/18 -Ricevuta Bonifico Bancario 21/03/18	Pagamenti completati
-Attività di ufficio stampa -Attività di media relations -Realizzazione contenuti testuali per l'avvio e aggiornamento di un blog per la divulgazione del percorso Partecipativo e delle sue fasi -Organizzazione e coordinamento di una tavola rotonda/convegno al termine del percorso	Preventivo del 02/08/17	Orma Comunicazioni Società Cooperativa	-Ft.145/17 del 28/12/2017 -Ft. 105/17 del 29/09/17	- € 1.220,00 - € 1.220,00 Residuo da saldare € 1.220,00	Ricevuta Bonifico Bancario del 05/01/18 -Ricevuta Bonifico Bancario del 15/03/18 -Ricevuta Bonifico Bancario del 03/10/17	Pagamenti parzialmente impegno al pagamento accettazione del preventivo del 02/8/17

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
-Attività di back-office/segreteria Divulgazione convegni/forum	Preventivo del 23/01/18	Omar Zu'mot	-Ricevuta Occasionale del 22/02/18 - Nota Proforma n.2 del 28/02/18 e segue Ricevuta Occasionale n.2 del 28/02/18 - Nota Proforma n. 3 del 28/03/18	-€ 285,45 Tot. Lordo -€ 308,82 Tot. Lordo -€ 426,25 Tot. Lordo	- Ricevuta Bonifico Bancario del 16/02/18 -Ricevuta Bonifico Bancario del 19/03/18 -Ricevuta bonifico Bancario del 26/4/18	Pagamenti completati
- Gita "Acqua e Gesso" Progetto Santerno Resiliente	Preventivo del 26/03/18	-Ricci Bus		€ 330,00		Accettazione preventivo pagamento da effettuare
-Preparazione file video per il progetto "Santerno Resiliente" 163,93 22 Vendita nr. 95 copie dell'opuscolo "Santerno Resiliente"	Preventivo del 01/03/18	Editrice Il Nuovo Diario Messaggero	-Ft. 147/18 del 31/03/18	€ 1.999,99	-Ricevuta Bonifico Bancario del 26/04/18 -	Pagamento effettuato parzialmente Accettazione del preventivo impegno al pagamento

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
Convegno Finale – Divulgazione Risultati Progetto “Santerno Resiliente”	-Ricevuta n. 32/c -Fattura n. 10/18	-Circolo Sersanti -Consortium Serviorum	-Ricevuta n. 32/c del 3/04/18 - Fattura n. 10/18 del 26/03/18	-€250,00 -€ 357,50	-Ricevuta Bonifico Bancario del 05/04/18 -Ricevuta Bonifico bancario del 26/04/18	Pagamenti effettuati
TOTALI:				€ 30.012.05		

9) ESITO DEL PROCESSO

Risultati attesi e risultati conseguiti.

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti. In particolare, descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato alla Regione; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi; indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi; indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:

Risultati raggiunti in riferimento all'obiettivo operativo "Allargare il più possibile il TdN":

- partnership pubblico/privato: il coinvolgimento di N. 7 nuove realtà che hanno aderito al progetto firmato in Protocollo d'intesa verso il Contratto di Fiume (Confagricoltura Bologna; ASP Valsanterno; Associazione Catch&Release Imola; Alleanza Cooperative; Assimpresse Confartigianato; Collegio periti agrari Provincia di Bologna)
- coinvolgimento del Sindaco di Fiorenzuola per una visione strategica del sistema e non strettamente legata ai confini amministrativi della Regione.

Risultati raggiunti in riferimento all'obiettivo operativo "Mappatura criticità e opportunità":

- mappatura delle criticità e degli interventi necessari per la sicurezza del Fiume attraverso lo strumento di participatory Gis Progetto Data, che rimarrà attivo per tutto il percorso del Contratto di Fiume;
- raccolta di segnalazioni, proposte e idee emerse durante gli incontri e organizzate nel Documento di presentazione dei risultati, pubblicato dall'Associazione Gipiense e scaricabile dal sito (www.santernoresiliente.org/risultatisanternoresiliente);
- istituzione di un canale di comunicazione dedicato al Contratto di Fiume e a tutti i temi trattati, che raccoglie diversi materiali, i report degli incontri e tutte le notizie e le iniziative attivate nel contesto Santerno Resiliente. Oltre al sito, anche la newsletter ha raggiunto ottimi risultati di iscrizione.

Risultati raggiunti in riferimento all'obiettivo operativo "Scrittura del DocPP e rendere il TdN attore permanente":

- scrittura partecipata di un Regolamento per il Tavolo di Negoziazione per dare continuità all'organismo nelle successive fasi verso il Contratto di Fiume, con una nuova strutturazione e nuove modalità di lavoro;
- realizzazione di un Documento di Proposta Partecipata
- presentazione dei risultati al Convegno finale del 24 marzo 2018.

Su questo obiettivo bisogna evidenziare che il Piano di Azioni triennale previsto dal progetto Santerno Resiliente verrà realizzato solo in una fase successiva, in quanto strumento preliminare alla stipula del Contratto di Fiume e che necessita di tempi e consapevolezze maggiori per essere realizzato attraverso la negoziazione degli interessi e delle risorse dei numerosi aderenti al Tavolo. Il Piano, infatti, sarà redatto partendo da un'analisi delle proposte e delle segnalazioni

raccolte con il percorso partecipativo Santerno Resiliente e, selezionando le priorità, dovrà indicare per ogni azione: obiettivi, soggetti attuatori, obblighi ed impegni, tempi e modalità di attuazione, risorse umane ed economiche necessarie, copertura finanziaria.

Altri risultati raggiunti non attesi:

- approvazione dalla Regione Emilia Romagna della proposta di istituzione di una zona di pesca No-kill, di cui si è parlato e discusso anche nel corso degli eventi aperti alla cittadinanza su proposta delle associazioni locali di pescatori;

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare anche se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Non rilevato

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto.

Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni:

Il percorso partecipativo Santerno Resiliente ha rappresentato solo una fase di un percorso lungo e complesso, iniziato già a settembre 2016 con la firma del protocollo d'intesa, e che tenderà alla stipula del Contratto di Fiume.

Con la conclusione di questa fase consultativa si apre una nuova fase di lavoro: attraverso l'operatività del Tavolo di Negoziazione si andranno ad analizzare le sollecitazioni raccolte e a redarre un piano di azioni strategico e condiviso fra tutti gli enti aderenti.

Le amministrazioni prenderanno così l'impegno di affidare al Tavolo (attraverso i loro delegati tecnici e/o rappresentati politici) la selezione e motivazione dei contenuti emersi dal percorso. In sede di stipula del Contratto di Fiume verrà presentato il Piano d'azione e il DocPP sarà portato come strumento di monitoraggio della effettiva considerazione degli esiti del processo nella ripresa dei procedimenti amministrativi degli enti aderenti al TdN e firmatari dell'accordo formale.

Impatto sulla comunità.

Descrivere l'impatto del processo partecipativo sulla comunità di riferimento, precisando se il processo partecipativo ha migliorato il rapporto dei cittadini con l'amministrazione pubblica e in che modo; se il processo partecipativo ha consentito di superare eventuali situazioni di conflitto percepite o esistenti sull'oggetto in discussione e giungere a soluzioni condivise successivamente realizzate o sulle quali vi è l'impegno dell'amministrazione pubblica a realizzarle; se il processo partecipativo ha effettivamente incrementato la condivisione delle scelte pubbliche e in che modo:

Santerno Resiliente ha creato alcune importanti occasioni di confronto fra i cittadini e le

amministrazioni del territorio. Alcuni argomenti trattati hanno suscitato molto interesse nelle comunità locali, soprattutto attraverso i rappresentanti dell'associazionismo che hanno portato importanti contributi sui temi della pesca, della gestione delle risorse idriche e degli interventi di sicurezza idraulica. Le conoscenze del territorio di chi abita e vive quotidianamente queste zone sono state una risorsa preziosa per analizzare lo stato di fatto e per elaborare nuove idee progettuali. I metodi di confronto utilizzati nei singoli eventi hanno dato la possibilità a tutti i cittadini di esprimersi e di confrontarsi anche con gli esponenti politici delle amministrazioni locali, sempre presenti in ruolo di rappresentanza, ma aperti al confronto. Tutto ciò ha contribuito a rinnovare il rapporto e soprattutto lo scambio di conoscenze e competenze specifiche.

Molte sono state le segnalazioni, le problematiche e le difficoltà portate dagli operatori economici del territorio (agricoltori e operatori turistici) o relative alla sicurezza idraulica. Alcuni temi affrontati sono argomenti sensibili per la Vallata date le oggettive difficoltà di gestione dei rischi idrogeologici, delle alluvioni o delle siccità estive che hanno preceduto questo progetto e che quotidianamente animano il territorio. Per questo motivo le amministrazioni non hanno ufficializzato nessun impegno specifico, ma hanno ascoltato e hanno contribuito al confronto, rimandando l'analisi e le decisioni progettuali alla prossima fase, nella quale verrà redatto un piano delle azioni da presentare per la stipula del Contratto di Fiume.

Importanti sono state le disponibilità dichiarate da alcune associazioni locali rispetto alla possibilità di collaborare con le istituzioni per la gestione del fiume, ad esempio le associazioni di pescatori hanno proposto un coordinamento degli interventi sul fiume nel quale essi possano partecipare rispetto alla messa in sicurezza della fauna ittica. Altre proposte legate a percorsi di sensibilizzazione e sicurezza partendo dai contesti scolastici potranno trovare risposte concrete nel Contratto di Fiume.

Per il futuro ci si immagina quindi un grado maggiore di attivazione della comunità che, conoscendo i bisogni dei diversi attori e riconoscendo l'interdipendenza con il bene comune "fiume", può diventare una comunità resiliente in grado di rispondere alle sfide ambientali e socio-economiche in modo propositivo, proattivo e sinergico.

Sviluppi futuri.

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

Per molti Comuni della Vallata il percorso partecipativo Santerno Resiliente ha rappresentato la prima esperienza di partecipazione, così come intesa dalla L.R. 3/2010.

Fra gli obiettivi del Tavolo di Negoziazione, in questa nuova fase che intercorrerà alla stipula del Contratto di Fiume, c'è la volontà di dar seguito a questo approccio partecipativo, trovando modalità e risorse per dar continuità ai lavori di coordinamento del Tavolo e promuovendo il dialogo con le associazioni e le comunità locali, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti comunicativi avviati online in questi mesi.

Infine, il Contratto di Fiume rappresenta per il territorio uno strumento partecipativo attraverso il quale si cercherà di coinvolgere la popolazione locale, gli enti, le organizzazioni, i comitati... uniti dall'interesse condiviso di salvaguardare e valorizzare il sistema fluviale del Santerno e il suo territorio di riferimento.

Documento di proposta partecipata trasmesso all'Ente titolare della decisione.

Indicare la data giorno mese anno in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:

DocPP trasmesso in data 16/04/2018 e validato in data 24/04/18

10) MONITORAGGIO EX POST

Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano poste in essere successivamente alla conclusione del processo, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:

Le realtà appartenenti alla Cabina di Regia del TdN (vedi Regolamento del TdN) e quindi anche l'associazione Gipiense avranno il ruolo di monitorare e promuovere gli sviluppi del percorso, prima di tutto attraverso la richiesta delle delibere, dei regolamenti statutari o delle normative in merito alla partecipazione, che i comuni si sono impegnati a sospendere e rispetto a tutti gli atti che riguarderanno l'ambito fluviale.

Inoltre, garantiranno il coinvolgimento di tutti i soggetti portatori di interesse nelle specifiche discussioni tematiche che verranno affrontate dal TdN con le modalità definite nel Regolamento del Tavolo.

Il DocPP sarà portato come strumento per monitoraggio della effettiva considerazione degli esiti del processo nella ripresa dei procedimenti amministrativi degli enti aderenti al TdN e firmatari dell'accordo formale.

ALLEGATI allo Schema di Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale (documentazione finanziaria, atto/i amministrativi collegati al processo, report incontri, foto, video, eccetera) o indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

1. Preventivi, accettazione incarichi, ricevute di spesa, distinte bonifici
2. Brochure risultati Santerno Resiliente
3. Documento di proposta partecipata
4. Regolamento del tavolo di negoziazione

Foto, video, report incontri ed altro sono visibili sul sito www.santernoresiliente.org